

FAGAGNA

Si spezza la colonna vertebrale.

Una grave disgrazia è accaduta ieri a Madrisio di Fagagna. Elisa Bulfoni, una bella giovane di 22 anni trovava nei pressi della sua abitazione, intenta a costruire un covone di fieno secco.

Essa trovavasi sulla meda già abbastanza alta e ondulante, quando improvvisamente perdetto l'equilibrio, precipitando col dorso al suolo. Nel terreno poco discosto dal covone stava conficcato verticalmente un tridente: la ragazza, rovesciandosi, batté violentemente del dorso contro il manico di quello spezzandosi la colonna vertebrale. Fu immediatamente soccorra e fra atroci dolori portata alla propria abitazione.

La famiglia fece tosto chiamare il chirurgo primario dell'ospedale di Udine prof. Rieppi il quale, visitata la povera giovine, ordinò fosse trasportata all'ospedale e vi giunse nel pomeriggio di ieri, in istato assai grave.

OSOPPO

Atti caduti in guerra e ai Sovrani d'Italia. — 28 Nella nostra Chiesa per iniziativa delle autorità Civile Militare ed Ecclesiastica, oggi venne celebrata una Messa funebre per i nostri fratelli caduti nella guerra di Libia e venne pure cantato il Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo dei nostri Sovrani, conservati all'affetto di tutto il popolo d'Italia.

Ammirabile il discorso tenuto dopo la messa dall'egregio dirigente l'Istituto dei Stimatini di Gemona il quale con nobile pensiero fece intervenire la propria fanfara alla splendida e commovente cerimonia.

Il catafalco era adorno di splendissime corone di fiori freschi, preparate da egregie signorine nonché trofei di fucili, mitragliatrici ed un cannone, forniti da questo Comando di artiglieria.

V'intervennero l'Ill.mo sig. Colonello cav. B. Caffi con cinque capitani e tutti gli altri signori ufficiali componenti il Presidio, nonché tutti i Marescialli e un grande numero di soldati non comandati: figurava inoltre la storica Bandiera decorata del Comune ed un picchetto armato, comandato da un tenente, con la scorta del Sindaco, Assessori, Consiglieri, le due Società Operai, col proprio vessillo, ed un grande numero di Soci e popolo uniti.

Non mancarono le Rappresentanze della Società di Disegno e tutta la scolarata delle sei classi Elementari accompagnata dalle Maestre e Maestri. Il paese fino dal mattino era imbandierato ed i popolani non mancarono di mostrarsi degni della loro tradizione; tutti parteciparono al corteo che dalla piazza si diresse alla Chiesa.

Interpretando il sentimento del popolo di Osoppo è dovere porgere al Rev. Parroco un sincero ringraziamento per tutta la sua opera che ebbe sì bella riuscita: nonché un plauso ai dirigenti dell'Istituto degli Stimatini di Gemona, i quali in una ai loro dipendenti resero più degna l'odierna solenne e commovente funzione; uno speciale poi al sig. Comandante il Presidio e a tutti gli Ufficiali, che col loro intervento hanno resa più bella la manifestazione patriottica e degna della grandezza storica di Osoppo.

PALMANOVA

La « Maddalena » arrestata. — 28. I carabinieri oggi arrestarono per misure di pubblica sicurezza Maddalena Tinor, d'anni 17 fu Antonio, da Barcis, dimorante a Udine — ove teneva un negozio di coltellieria — e la condussero a codesto Ospedale.

— Fu pure arrestato tale Luigi Squezzò d'anni 21 da S. Giovanni di Manzano per aver rubato una giacca e 5 conigli a Cipriano Burini di Merana.

MOIMACCO

Sull'igiene della stalla parlerà domenica 31 corr. nella sede Municipale, alle ore 11 ant. il veterinario concorsuale dott. Umberto Ravaglia.

POLCENIGO

Conferma a vita (C. 4.) — Il Consiglio Comunale, interprete fedelissimo della volontà dei comunisti tutti, a pieni voti ha confermato a vita l'esimio e carissimo nostro sanitario Dott. Piva Achille, da tre anni qui residente con la famiglia, tributandogli un caldissimo plauso speciale. A lui e famiglia i migliori auguri.

ISTITUZIONE DELLA IV. CLASSE

L'entrante anno scolastico a merito specialmente del Sindaco dimissionario Zaia, del ff. Quai e dell'assessore Gen. Cosmo, degnamente appoggiati dall'intero Consiglio, anche qui si avrà la tanto sospirata quarta classe, che assolutamente s'imponeva. Ora non resta che augurarsi — giacché una buona percentuale di nostri scolari passa ogni anno alle scuole secondarie — che alla IV. venga quanto prima abbinata la quinta.

BUDOIA

Filodrammatica vedovata. — La filodrammatica società filodrammatica di Dardago nella persona dell'esimio Dott. Fausto Schenardi da Udine sta per perdere il suo attivo appassionato presidente. La notizia è accolta con dispiacere poiché l'esimio sanitario, fatto segno a illimitata stima per la scienza che veramente lo distingue, ci viene levato troppo presto e bruscamente. Nominato a pieni voti a Colle Umberto di Vittorio Veneto quando prima egli si lascerà. Con vivissimo rammarico a lui, anche da questo giornale un fervidissimo augurio cordiale.

CODROIPO

Caccia a cavallo

Un grave accidente.

27 — B — Con il concorso dei soliti cavalieri ed ufficiali, fra i quali un tenente venuto espressamente da Vercelli, si svolse oggi nelle praterie vicino a Codroipo una partita di caccia, di cui il cav. Kecherl è ottimo organizzatore. Verso le 10.30 il gruppo dei cavalieri muoveva dalla testata sinistra del Ponte del Tagliamento per recarsi alla sponda opposta, dove doveva iniziarsi la partita, quando il cavallo montato dal signor Giuseppe Sameda sprofondava con una gamba attraverso un'asse del ponte in l'gno e andava a cadere sul parapetto che ha ceduto, e poco mancò che cavallo e cavaliere precipitassero nel torrente. Il pericolo fu scongiurato dal cavallo stesso il quale, praticando alcuni accidenti, ha saputo superarlo.

Il sig. Sameda riportò leggere contusioni ad un ginocchio ed il cavallo diverse escoriazioni.

Come si vede il ponte in legno del Tagliamento percorso continuamente da pedoni e veicoli d'ogni specie; lascia molto a desiderare dal lato della sua solidità e sicurezza. La sorveglianza è deficiente. Se oggi il ponte cede sotto il peso di un cavallo, domani, se l'Ufficio tecnico non prenderà immediati provvedimenti, sentiremo a dire che qualche carro con carico pesante, od uno di questi autocarri che portano la scritta « Permessi speciali di passaggio » sarà andato a finire nel letto del Tagliamento.

Fra i cavalieri della odierna partita di caccia c'era anche il dott. Gian Lauro Mainardi, il quale nella sua qualità di consigliere provinciale non mancherà certamente di reclamare nella prossima seduta del magno Consiglio provvedimenti, tale da evitare eventuali disgrazie.

Messa solenne e Te Deum.

Alle ore 10 di stamane, in questa Chiesa Arcipretale, fu celebrata la messa solenne in suffragio dei soldati italiani caduti nella guerra Libica ed il Te Deum per lo scampato pericolo di S. M. il Re. La Chiesa era affollatissima. Vi parteciparono l'Autorità Civili e Militari.

L'Arciprete Don Romano Del Giu dice pronunciò un breve discorso, improntato a sentimenti patriottici. Durante la cerimonia i negozi restarono chiusi.

CANEVA DI SAGILE

Per i poveri vecchi. — Il Comune è stato autorizzato ad accettare il lascito di Antonio Amadio consistente in stabili d'un valore netto di L. 5291.80 allo scopo di fondare una casa di ricovero per i poveri vecchi di Stevens, Caneva e fratta.

TIEZZO

I ladri. — Da qualche tempo a Corva e Tiezzo si lamentavano spazzioni involontarie di polame e uova; ma un furto più grande è avvenuto a Tiezzo nella casa del sig. Giacomo Brunzuno la via che conduce a Corva. I soliti nella notte del 26 corr. sono entrati da una finestra nella stanzetta ove il sig. Brunzuno teneva la roba porcina e gli hanno involato lardo e mussetti per un valore di circa L. 100.

NIMIS

Per i nostri morti e per i Sovrani. — 28 Oggi nella chiesa di S. Stefano seguì una messa solenne per i nostri fratelli caduti e il Te Deum di ringraziamento per l'incolumità dei Sovrani.

Presenziarono le autorità civili e molto popolo. Il parroco disse belle e appropriate parole per la duplice cerimonia.

CIVIDALE

L'assemblea dei commercianti. — Ieri sera, nella sede sociale, ebbe luogo l'assemblea in seconda convocazione, dei soci dell'Unione Commercianti E. I. presenti una quarantina di soci. Dopo alcune comunicazioni venne approvato il rendiconto 1911.

Il Presidente sig. Antonio Battocletti commemorò i soci defunti Angelo Roveredo, Giovanni Fulvio e Mario Poirecca e l'assemblea, in segno di rispetto verso i defunti, si alzò in piedi e si scopre.

Si tributò un plauso per l'opera disinteressata del segretario sig. E. Zorini.

Il socio Gottardi Rubustino, dettò un ordine del giorno caldeggiante il servizio di comunicazioni rapide fra e coi paesi contermini, incoraggiando le imprese con concorsi pecuniari.

Sabato prossimo verrà convocato il Comitato esecutivo della esposizione intercomunale agosto-settembre 1913, per la distribuzione degli inventari.

RAVEO

Gravissimo pericolo corso da un operaio.

I giorni scorsi un operaio addetto alle cave del gesso della Società Industriale di Villa Santina, accompagnava un vagoncino decanville, carico di materiale; lungo il binario, presso i mulini il vagoncino, intoppando contro un sasso, collocato a quanto pare, da qualche malvagio nel binario, balzò precipitando dal ponte nel sottostante torrente.

L'operaio si salvò, balzando sul ponte, con singolare prestezza; il vagoncino rimase fraccassato tra i macigni. Si sta conducendo un'inchiesta per iscoprire il miserabile che collocò il sasso sul binario.

PALUZZA

Consiglio Comunale. Lastrada di Timan.

28. Sono presenti 13 consiglieri. Il Sindaco signor Pietro Del Bon comunica al Consiglio il telegramma di felicitazione e di devozione spedito a S. M. il telegramma di risposta che tutti ascoltano in piedi, in segno di rispetto e salutano alla fine, insieme al numeroso pubblico, con viva il Re! Viva Savoia!

Poiché si passò all'ordine del giorno. Venne stabilito d'incaricare un ingegnere di studiare il progetto per la costruzione del tronco di strada che conduce alla frazione di Cleulis, essendo la presente mulattiera assai ripida e pericolosa, tanto che in meno di tre mesi s'ebbero già un morto (come vi scrisi in gennaio) ed un ferito, non però gravemente.

Si approvò pure una proposta sulla cura edilizia e stradale, specialmente per la frazione di Casteons, le cui strade saranno in breve migliorate ed allargate. Alla quasi unanimità fu pure approvata la nuova paga allo stradino comunale, che verrà quanto prima nominato in luogo del vecchio attuale, cui sarà dato un compenso per il lungo servizio prestato.

Verrà pure nominato un secondo stradino per le frazioni di Cleulis e Timau, lasciate finora in troppo abbandono, per non dire in dimenticanza, almeno dal lato della viabilità. Data l'importanza della strada che conduce a Timau e poi seguita per il confine; dato ancora il risveglio economico che questa stessa frazione risentirà dal grandioso impianto idroelettrico dell'Alto Bût, è pur da augurarsi che la suddetta strada venga di molto migliorata ed allargata, come ci fanno sperare persone colte ed influenti anche della vostra città che hanno preso a petto la nostra causa.

ARTA

Ancora sul servizio postale. — Anche questa sera, è giunta la messaggera postale, senza neppure il profumo della posta. Che torni proprio inutile rendere pubblico questo lamento? Possibile che non si tenga in debito conto, da chi di ragione la necessità di evitare queste anomalie, di evitare questo coro di protesta? Ci ripresento l'antico orario; non domandiamo di più.

Provveda la Direzione delle Poste, provveda la S. Veneta, provveda in comune chi si vuole — a noi poco importa purché qualcuno se ne interessi sollecitamente, e sollecitamente provveda.

TOLMEZZO

Riunione di Maestri Onoranze all'on. Caratti. 28 Stamane nell'aula della direzione didattica fu tenuta un'importante riunione di Maestri, soci dell'Associazione Friulana. Erano presenti 20 insegnanti e 10 avevano aderito per iscritto.

Il Consigliere della Sezione Lombardi commemorò con sentite parole il compianto avv. Umberto Caratti che fu Presidente dell'Unione e invitò i presenti ad aderire all'iniziativa del giornale scolastico « I Diritti » di deporre sulla tomba del Duce una targa commemorativa. La somma raccolta a tale scopo fu di L. 8.70. In li il sig. Marchetti, direttore didattico, fece un'ampia e particolareggiata relazione sulle « Biblioteche scolastiche ».

Ne mostrò i vantaggi e indicò i mezzi per raggiungere lo scopo. La lodevole iniziativa trovò consenzienti tutti i maestri che promiserò di attuarla.

Chiusa la seduta una conversazione didattica sopra « L'errore di lingua nella scuola ». La discussione, aperta e diretta dal Lombardi, fu lunga ed animata. L'argomento appassionò i convenuti e le conclusioni furono improntate a praticità.

A titolo di cronaca, unisco i nomi dei maestri che contribuirono, con la quota di L. 0.30, a raccogliere la somma di L. 8.70 per la targa commemorativa all'avv. U. Caratti: Marchetti Sardo, Lombardi Giuseppe, Sorvanno Romano Cesare, Paschini Minetta Lombardi, Bettini Lucia, Zearo Paolo, Laurini Adele, Nazzi De Colle Cesira, Morelli Francesco, Vriz Luigi, Marzona Dante, Pielli Antonio, Del Fabro Anna, Bologna Angela, Lodovichi Celestina, Madie Adolfo, Marzona Antonio, Marzona Tullio, Della Schiava Maria, Paschini Anna, Mambelli Emma, Ortensia Chidini, Palmira Chidina, Buliani Letizia, Barei Elisa, Roma Marioni, Giacomuzzi Gio. Batta, Leschiutta Luigi, Santina Dozzi, Paschini Maria.

POCENIA

Atti caduti. — d'Africa fu fatta una cerimonia religiosa che riuscì solennissima, cui partecipò anche il Commissario Prefettizio e la Scolaresca ecc. Il catafalco, ornato di trofei era bellissimo.

BICINICO

I nostri compaesani in guerra. — Dei nostri compaesani che si trovano in discreto numero a combattere in Libia si hanno notizie che si comportano sempre da valorosi. Angelo Dose prese parte all'energica repressione della rivolta araba il giorno dopo Sciara-Sciut. Fu alla battaglia di Ain-Zara e in prima linea a quella di Gargaresch. Ora è tornato a casa perché affetto da febbri malariche. Variano Passon e Lino Paviotti pugnarono a Bengasi il giorno 12 corr. in prima linea, slanciandosi all'assalto alla baionetta e fortunatamente rimanendo illesi. Anche Massimo Tonini, Guericco Albino e Domenico Buri combatterono valorosamente a Bengasi.

CAMMINO DI CODROIPO

La nomina di un medico condotto

Con maggioranza di voti il sig. Frattini medico a Trasaghis, venne nominato medico condotto del nostro Comune.

SEGNACCO

Un ordine del giorno vecchio che apparisce nuovo

La corrispondenza stampata ieri da Segnacco, può trarre il pubblico ad apprezzamenti non conformi a verità, è necessaria pertanto una rettifica, a scanso di equivoci. L'ordine del giorno Biasutti ieri pubblicato fu presentato nella seduta del 2 Marzo e non il 26 Marzo, come risulta dalla corrispondenza di ieri. Sarebbe infatti ridicolo che il 26 corr., se fosse chiesto di vedere il progetto, se il 28 corr. esso fu posto a disposizione di Segnacco dal Sindaco di Tricesimo.

Il cons. cav. dott. Biasutti, il 26 corr. elogiò il Sindaco di Segnacco per avere di sua iniziativa ritardato la convocazione del Consiglio perche a Segnacco si potesse consultare l'acquedotto. Anche per questo non era possibile che detto ordine del giorno fosse presentato il 26 corr.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

(Per telefono ore 10.30).

La mostra-mercato

dei bovini grassi da macello. — che oggi qui si tiene, è bene riuscita. Una cinquantina, i capi di bestiame grasso sul mercato, quasi tutti di Amministrazioni cittadine. Lo Zuccherificio vi aveva mandato 18 buoi, la ditta Gattorno 2, Pascetti 2, Alborghetti 2, Dal Moro 2. Ammirati due splendidissimi buoi dell'amministrazione co. Panciera di Zoppola, che appena sul mercato, furono venduti per lire 3200 al macellaio Falomo di Pordenone.

Molta affluenza di compratori. Noti Tosi di Treviso, Del Negro di Udine, Falomo e Petri di Pordenone, Venier di Cimpello, Pittana Angelo di S. Paolo. In generale, i prezzi si mantengono alti; ma nonostante si fanno affari. La giuria è così formata: Pascetti pres. del Circolo Agricolo, Paolo Zuccheri, Antonio de Michieli, il veterinario, il prof. Marchettano, il segretario dell'esposizione Nardi Casimiro, il sig. Antonio Brombin.

Cronaca Pordenonese

Il giuramento delle reclute della classe 1891

28 (P). Erano le 11 quando s'è sparata la voce che oggi le reclute del nostro Reggimento lancieri avrebbero prestato giuramento. I pochi che hanno appreso la notizia si sono affrettati a correre alla Cumina per assistere all'imponente spettacolo militare.

Sono le 13, allorché il Reggimento si riunisce nell'immensa Piazza d'armi: Sfilano corretti e superbi gli agili lancieri sui loro focosi cavalli, e vanno ad ammassarsi con molte evoluzioni, nell'ampio prato ove già si sono raccolti signore e signori. I tre squadroni sono comandati dal Maggiore cav. Tosò.

Le note della fanfara squillano nell'aria e mentre tutti presentano le lance, passa ammirato e salutato il gloriò standard del reggimento portato dal giovane Sottotenente sig. Zuccheretti. Altre note ancora salutano l'arrivo del Colonnello che, passato in rivista, i soldati va a porsi di fronte ad essi per porgere loro il saluto del Reggimento.

È il colonnello cav. Paolotti con voce vibrante porge anzitutto il benvenuto alle reclute: il saluto affettuoso e fraterno del reggimento che per i nuovi soldati dovrà rappresentare una seconda famiglia.

Parla dell'onore e del vincolo del giuramento e si augura che i sentimenti patriottici possano infondere nei soldati lo spirito di devozione, alla patria e al Re, per cui si combatte e si sparge sangue in terre lontane che un tempo furono nostre.

Accenna agli avvenimenti che si sono svolti e si svolgono in Tripolitania e Cirenaica che rendono ancora più solenne e più imponente questa circostanza. Rammenta gli atti di valore e di eroismo che compiono laggiù i nostri prodi fratelli e inneggia alla loro gloria che è gloria della Nazione.

« Il nostro esercito che pur troppo fino a pochi mesi fa era considerato fino a spese improduttive ha dato prova della sua potenza e della sua utilità e grandezza ».

« Su questo periodo di risveglio militare e di sentimenti nazionali voi dovete essere orgogliosi di far parte di questo Esercito che ha dato imponente spettacolo di sé al mondo che lo ammira ».

Parla sulla devozione al Re e alla Patria e finisce con le seguenti parole: « Il giuramento è fatto solenne col quale vincolate la vostra parola d'onore e qui innanzi al glorioso stendardo che i nostri soldati porteranno sui campi di battaglia dell'Indipendenza Italiana lo vivino e pronunciate meco la sacramentale formula del giuramento ».

Appena pronunciata la formula di rito, erompe da mille petti solenne il giuro.

Le trombe intonano la marcia al Campo e lo scintillare delle sciabole salutano i nuovi soldati d'Italia! Terminata la cerimonia gli squadroni si muovono per disporsi in ordine di sfilamento che segue corretto e veloce c, dopo una seconda rivista del Colonnello, ha fine la bella cerimonia.

Un podista arrestato.

— Martin Giuseppe, fu Ottavio, d'anni 20 Pordenone, fa il podista per sport e oltre a questa non tanto fruttifera professione, a tempo perso si dedica a tutti gli altri sport fra i quali annovera anche quello del rubare. E poiché il lavoro è in lotta continua con lui, egli aveva trovato il modo come procurarsi impunemente i mezzi per alimentare i suoi molteplici vizi.

Si recava alla bottega del giornalaio Civran Olivo e in assenza di questi e approfittando che il figlio, Antonio, di anni 11, se ne stava sotto i portici a giocare, apriva il cassetto della cassa e vi asportava quelle lire che gli occorreavano per lo bisogno.

Il giuoco si ripeteva da diversi giorni ma oggi l'Olivo accortosi del brutto scherzo afferrava il messere per chiedergli conto di alcune lire mancanti dalla casa. Il Martin per tutta risposta gli affibbiava due pugni e poscia vadeva di sfilamento che segue corretto e veloce c, dopo una seconda rivista del Colonnello, ha fine la bella cerimonia.

Un podista arrestato.

— Martin Giuseppe, fu Ottavio, d'anni 20 Pordenone, fa il podista per sport e oltre a questa non tanto fruttifera professione, a tempo perso si dedica a tutti gli altri sport fra i quali annovera anche quello del rubare. E poiché il lavoro è in lotta continua con lui, egli aveva trovato il modo come procurarsi impunemente i mezzi per alimentare i suoi molteplici vizi.

Si recava alla bottega del giornalaio Civran Olivo e in assenza di questi e approfittando che il figlio, Antonio, di anni 11, se ne stava sotto i portici a giocare, apriva il cassetto della cassa e vi asportava quelle lire che gli occorreavano per lo bisogno.

Il giuoco si ripeteva da diversi giorni ma oggi l'Olivo accortosi del brutto scherzo afferrava il messere per chiedergli conto di alcune lire mancanti dalla casa. Il Martin per tutta risposta gli affibbiava due pugni e poscia vadeva di sfilamento che segue corretto e veloce c, dopo una seconda rivista del Colonnello, ha fine la bella cerimonia.

La ripresa dell'azione guerresca è prossima?

Un miracolo del Papa.

Parlamento Nazionale.

Senato. Si approvano senza discussione: il consuntivo 1910-11 e il preventivo 11-12 delle colonie Eritrea e Somalia; quello preventivo 11-12 del fondo per l'emigrazione, idem del Ministero poste e telegrafi.

Fra i disegni di legge approvati a scrutinio segreto, vi è anche quello sul monopolio delle assicurazioni. Camera. Fra le interrogazioni, due ve ne sono di notevoli, per le risposte del Governo. L'on. Caccianza aveva chiesto se non fosse il caso di fornire gli ufficiali che combattono in Libia di un'arma a lunga portata.

Il sottosegretario alla guerra on. Mirabelli rispose negativamente, avendo i nostri ufficiali il compito di guidare al fuoco, essi medesimi, non già di far fuoco. Che se rilevante è il numero degli ufficiali morti e feriti, ciò accade perché tutti i nostri ufficiali gareggiano nel dare ai soldati esempio di coraggio e di slancio; la qual cosa torna a vantaggio singolare dell'esercito italiano.

L'on. Longinotti aveva interrogato a proposito del Calendario per gli emigranti, pubblicato e distribuito per cura della umanitaria di Milano. Il sottosegretario on. Falcioni riconobbe che quel calendario è ispirato ai più deplorabili spiriti antimonarchici ed anti-patriottici. Si augura che la Umanitaria sia estranea a tale pubblicazione, che tende grandemente ad accuire l'odio tra le classi sociali. (Vivissime approvazioni, vivi applausi.)

L'on. Di Scalea aggiunge che il commissariato per l'emigrazione ha vivamente biasimato per tale pubblicazione la direzione dell'Umanitaria, la quale riconobbe il suo torto, promettendo che pel nuovo anno la pubblicazione sarebbe sostanzialmente trasformata o addirittura soppressa.

Si approvano i bilanci: di grazia e giustizia, del culto e degli esteri. Discutendosi del quale ultimo, l'on. Guicciardini si mise a parlare delle potenze amiche ed alleate e degli aiuti che da esse abbiamo sperato. L'on. Giolitti lo interruppe vibratamente: « Chi è che ha sperato? Noi no. Noi non abbiamo sperato che nelle nostre forze! »

E avendo l'on. Guicciardini insistito, affermando che il Governo aveva sperato nell'azione pacificatrice delle Potenze, l'on. Giolitti anche più vibratamente interruppe: « Questa che Lei dice non è la verità! »

Alla vigilia

di importanti operazioni guerresche?

Milano, 28. La « Perseveranza » pubblica le seguenti informazioni del suo corrispondente romano: Credo siano imminenti importanti operazioni di guerra di cui potremo avere notizia fra tre o quattro giorni al massimo. Un naturale riserbo mi vieta di darvi maggiori particolari. Posso aggiungere solamente che nei circoli politici e militari della capitale si ritiene che la nuova attività militare si splicherà contemporaneamente in Ebia e fuori di Libia. Il ritardo di qualche giorno verificatosi in queste operazioni sarebbe anzi dovuto, a quanto mi assicura persona degna di fede ed in grado di saperlo, al desiderio di far coincidere in ordine di tempo due diversi piani di guerra. Se non sono male informato, una parte delle operazioni militari imminenti è destinata a portare un colpo decisivo al contrabbando di guerra, esercitato sulle coste della Tripolitania dalla parte del confine tunisino.

Tali operazioni avrebbero una portata ed una estensione assai maggiore di quello che non si sia fin qui immaginato, e nella necessità e nell'opportunità, dal punto di vista internazionale, di tali operazioni, converrebbe pienamente il Governo francese e quello della reggenza tunisina, che più di una volta hanno messo in luce le difficoltà di guardare una frontiera da una parte sola.

Quanto alle altre operazioni, esse avrebbero di mira il colpire la Turchia in parti più vicine al cuore dell'impero; gli stessi giornali notoriamente ispirati dal Governo affermano, da

lendosi della sua professione si dava a precipitosa fuga. Aveva però fatto i conti senza... il Delegato di P. S. immediatamente mandandolo in Dono Petri a meditare sui futuri destini delle sue molteplici professioni.

Stato civile dal 22 al 28 marzo. Nati maschi 5, femmine 4, totale 9. Morti Maschini Gio Batta di anni 8, Gaetano Giovanni di anni 2, m. 4, Romano Lucia di m. 4, Fantuzzi Olga di m. 10, Marinuzzi Coridonos Marianna d'anni 77, Del Miesler Tomaso Antonio di 45, Montico Emilia di 19.

Pubbini di matrimonio Scala G. Batta con Memo Virginio, Pezzot Carlo con Cecilia Carina. Matrimoni: Babuin Giuseppe con Papai Elisabetta.

AVIANO

Per i nostri morti — in Libia ad iniziativa del direttore delle Scuole elementari sig. Coletti e colli' oblio degli alunni si è celebrata stamane 28 una messa funebre. Assistevano la rappresentanza municipale, quella militare del campo d'aviazione e tutti gli insegnanti con la scolaresca.

La ripresa dell'azione guerresca è prossima?

Un miracolo del Papa.

vari giorni, che le recenti esplorazioni del golfo di Bomba hanno per iscopo di preparare una nuova base navale che, insieme con quella di Tobruk, soverchiamente ristretta, serva all'Italia per le eventuali operazioni a nord o ad est dell'isola di Creta. La situazione diplomatica, si ritiene nei nostri circoli politici, non avrà che da guadagnare da una più attiva condotta delle operazioni di guerra da parte nostra.

Il passo delle potenze a Costantinopoli.

Roma, 28. — Il Messaggero pubblica nelle sue informazioni da Londra una nota con cui il governo sarebbe disposto a prendere in considerazione le osservazioni del governo italiano fatte alle potenze, e cioè che lo stesso passo esercitato a Roma dovrà essere esercitato, e sollecitamente, a Costantinopoli.

Lo stesso giornale, commentando afferma che secondo le ultime informazioni attinte a fonte autorevolissima, il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli dovrebbe essere già fatto compiuto per la fine di questa settimana.

I drammi delle caserme prussiane

Berlino 28. Si telegrafa da Osterode (Prussia, orientale): Nel cortile della caserma del 18.0 moschietteri il comandante dell'11.4 compagnia capitano Reetsch passeggiava in compagnia d'alcuni ufficiali. Improvvisamente una fucilata tirata dal moschiettere Elnerleben lo stese morto. Prima ancora che gli ufficiali che erano con lui, si fossero ravviti dallo spavento, si udì un'altra detonazione: l'Elnerleben si era ucciso col suo fucile.

I cadaveri del capitano e del soldato furono trasportati nella camera mortuaria. Si dice che il capitano era odiato dai suoi soldati perché il maltrattava: e l'Elnerleben nutriva speciale rancore contro il capitano per certe umiliazioni che esso gli aveva fatto subire.

Nostri fonogrammi

Il dissenso Russo-Turco al Tribunale dell'Aja

MILANO 29. La Vossische Zeitung ha da Costantinopoli: Il Tanin annuncia che la Russia ha dato il consenso acciòché venga sottoposto al tribunale dell'Aja il conflitto Russo-Turco sui confini orientali.

Detto conflitto, come è noto, aveva in questi ultimi tempi sollevato paure di gravi complicazioni nei circoli politici europei.

Un miracolo di Papa Pio X

PARIGI 29. — Il Matin racconta questo miracolo, operato dal Papa Poi X. Una giovane tedesca si trovava da un anno in qualità di novizia in un convento di Carmelitane a S. Remo quando improvvisamente, diventò sorda. Le fu significato che con tale infermità non avrebbe potuto essere mai suora.

Un giorno in cui la novizia si confaceva, malgrado la sua sordità, ad una voce che le diceva: « — Va a Roma dal Santo Padre; certamente ti guarirà. »

La monaca corse dalla superiora del convento che rimase incredula allo strano racconto; ma che ciò non pertanto la autorizzò a recarsi a Roma. Giunta la novizia al cospetto di Pio X, gli si gettò ai piedi esclamando: « — Ho ferma convinzione, che voi, Santo Padre, potete guarirmi dalla sordità che mi impedisce di diventare suora carmelitana, come la vocazione mi spinge... »

Il Papa le mise le mani sulle orecchie e alzando gli occhi al cielo così disse: « — Sia fatto secondo la vostra fede; andate, e siate una buona carmelitana. »

Da quel momento la giovane tedesca udì.

Pio X, per ricordare il miracolo da lui compiuto, impose alla nuova carmelitana di S. Remo il nome di Santa Maria Pia del Buon Pastore.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni importante che essi apprenderanno nell'ultima, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

DENTI E DENTIERE Estrazioni Otturazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA Piazza del Duomo UDINE Telefono 2-39

CRONACA CITTADINA

La lotta elettorale per il Consiglio dell'Ordine dei Medici

Lettera aperta al dott. Accordini.

Caro Accordini, La tua pubblica lettera è di sola comparsa alla lotta, che da qualche giorno si è iniziata contro la Presidenza dell'Associazione dei Medici Condotti.

Compilare una lista è sempre cosa difficile. Si sarebbe voluto dare anche a Circolazione un rappresentante; se non fu possibile, lo sa il dott. Franz, al quale abbiamo personalmente adottate le nostre giustificazioni.

Del resto dovendo dare ai medici una rappresentanza proporzionale, la lista dell'Associazione, presentando pure inevitabili imperfezioni e lacune, corrisponde ad equità.

Un rappresentante per la montagna, Carnia e Slavia comprese (medici 46), due rappresentanti al Friuli Occidentale con 64 posti di medico; quattro rappresentanti al cosiddetto Medio Friuli con Udine capoluogo (comprendente 106 medici di cui 30 fra ospedalieri e liberi, 72 condotti). Furono quindi proposti due medici non condotti a rappresentare i medici non condotti della città e due medici condotti, uno del circondario di Udine ed uno di quel Basso Friuli Orientale, regione dimenticata dal gruppo di coloro, che ti avevano scelto a candidato.

Ma, caro Accordini, sul Basso Friuli (Palmanova e Latisana) che conta tanti medici quanti la tua Slavia, bisogna eliminare il D. Giussani, ex Presidente dell'Associazione, dal circondario di Udine bisogna eliminare il segretario dell'Associazione D. Grillo e dare con un condotto dalla città il quarto posto su sette a Udine capoluogo, e nel Friuli Occidentale bisogna eliminare il sottoscritto Presidente attuale dell'Associazione.

Potrò essere discusso il criterio adottato di portare a consiglieri dell'Ordine persone rivestite di cariche nell'Associazione nostra, certo è però che tale criterio fu adottato anche da molte altre province, reati Ferraria e Mantova e nella nostra regione Venezia e Belluno e noi, si che le elezioni per i nuovi Ordini sono appena cominciate. Se qualche argomento potrà essere addotto contro questo principio, cerchiamo di nell'interesse della classe e ne sono molti di favorevoli, ad evitare forse anche molti conflitti fra medici e Comuni.

Determinato dalla tua buona lettera aperta, ho creduto dover rispondere pubblicamente, come tu hai fatto, al di fuori di qualsiasi criterio di lotta elettorale.

Noi, in cui non è mai stato desiderio di determinare in queste elezioni un antagonismo qualsiasi, attendiamo serenamente la votazione qualunque esito sarà per avere, ben lieto io di avere avuto delle in questi giorni si era prova di tua amicizia. Riconosciamo tuo Ehardt

Festa d'arte al Circolo Familiare.

Festa d'arte squisita e fine quella di iersera. Non è una novità, veramente, perchè al Circolo Familiare sono assai frequenti queste serate bellissime, questi convegni di eletti cultori della musica. Una novità però c'è e sta in questo: iersera per la prima volta ha suonato un'orchestra composta di elementi, tutti del Circolo; e che è anche di più notevole, fu svolto un gioiello di programma, costituito quasi tutto, (tolto tre sonate per piano forte) di composizioni di alcuni fra i soci.

Il concerto fu iniziato con una tarantella del Thomas per piano forte, dalla gentile signora Mamoli che si è dimostrata pianista di valore. Fu assai applaudita e più festeggiata ancora fu poi nella Berceuse dello Chopin, in cui la gentile ha potuto anche meglio far ammirare la mirabile tecnica unita ad una interpretazione piena d'anima, di colorito; e nella Toccata di Sgambati.

L'orchestra composta dei sig. della Montà, Paruzza, Rebra, violini, cav. dott. Farlatti procuratore del Re, viol. prof. Gianrossi e sig. Marzuttini violoncelli, dott. Ferrario e sig. Antonio Pele, flauti, ha eseguito magnificamente gli altri numeri del programma. Minuetto del dott. Sigurini — archi e pianoforte — un gioiello del genere di spiccata impronta settecentesca; Preludio del cav. Farlatti; gustatissimo che insieme al Minuetto fu dovuto bisare: « Ave Maria » e « Sabato del Villaggio », due ottime composizioni del maestro Tita Marzuttini d'una soavità mistica deliziosa. Nel Minuetto e nel Preludio suonò il violoncello anche il maestro Mascagni; il dott. Ferrario e il sig. Piccile suonarono soltanto nel Sabato del villaggio.

L'esecuzione fu d'una finezza singolare. Direbbero il dott. Sigurini il Minuetto, e il sig. Marzuttini gli altri pezzi; il dott. Sigurini sedeva al piano.

Il pubblico numeroso ed elegante non fu avaro d'applausi né agli autori né agli esecutori.

La serata si chiuse con un fuori programma del tenente Segre, accompagnato al piano dalla signa Del Prà.

Grave caduta.

Stamani alle 11 una donna, dell'età di circa 50 anni, transitando con una sporta davanti la Chiesa di S. Cristoforo cadde come svenuta, battendo del capo sulle pietre.

Raccolta dai passanti fu portata con la vettura n. 3 all'Ospedale: il dott. Fabiani la medicò ma la donna — che ancora non fu identificata da alcuno — in preda a eccitazione, si strappò le bende gridando.

La ferita alla testa è di una qualche gravità. La sconosciuta fu accolta nel reparto chirurgico.

Questa sera

Come fu detto, la conferenza dell'Illustre colonnello Barone « Da Adva alla conquista della Libia » tanto vivamente attesa dalla nostra cittadinanza, si terrà questa sera alle ore 20.30 al Teatro Minerva.

Pro combattenti in Africa e loro famiglie.

Raccolte dalle Signore della Croce Rossa. I seguenti offesero ciascuna Lire 1:

Gemma Nodari, Teresa di Spilimbergo, Lodovico Zanini, Mario Sutto, Elisa Zonen, Cornelia Frò, Marcello Ventramin, E. Della Vedova, Alba Passadelli, Annunziata Angeli, G. Maria Bertoldi Della Vedova, Enrico Bruni, Simon Argia, Marcelina Nina, Petronio Maria, Adele Brighelli, Maria Gubbi, Edvige Usani Cracco, Emma Ferni, Rina Lavarini Antonini, Cesare Omet, Maria Cocchio, Dina Giaretta, S. Sala, Sig. Rigo, A. Eller, A. Miori, Elisa Gobbi, Giuseppina Rho, Ida Passaro, Rita Zuliani, frauchi del Re, Meranda Dorigo, Teresina Bertoldi, Cornelia Daniels, Nilla Bertoldi.

Rever. Suore di S. Spirito L. 4, Alunni Enrico 2.50, Alunni Giorgio 2.50, Teresoni Giuseppe 2. Totale L. 47.

Per un dono al battaglione degli Ascari - Eritrei

Angolina Brunelli - Bonetti L. 5, Lisetta Brunelli - Bonetti 5, Annetta Benz Tami 5, Chiara Colombatti - Bearzi 5, Giulia Broili - Salterio 5. Totale L. 25.

Scelta onorifica.

Gli americani hanno idee geniali. Per esempio, quest'anno chiamano i geografi di tutta Europa, che per ogni singola nazione, a visitare la parte settentrionale del loro continente: gli ospiti vi troveranno le ferrovie a loro disposizione: anzi un treno apposito, che li condurrà nei vari stati, dovunque arriva il fischio della vaporeiera. E avranno così il comodo di poter visitare buona parte dell'immenso continente.

Uno dei due che partiranno fra tre o quattro mesi, scelti dalla società geografica italiana, è il nostro concittadino prof. Olinto Marinelli.

Per errore nella numerazione delle bozze, nell'imprimare la interessante Conferenza del prof. Musoni accadde un invertimento di colonna. Ne avvertiamo i lettori perchè non imputino all'autore la sconnessa derivazione.

Nel mondo giudiziario.

Calligaris, vicecancelliere a Udine è richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità e nominato cancelliere della Pretura di Ciccia Camporano.

Tra libri e giornali.

« Gente di palude » — è il titolo di un nuovo romanzo di Rieciotto P. Cinvini, pubblicato a cura dei fratelli Treves, a Milano. Mentre nelle prime sue opere (la prima visione — il rifiorire) — l'ombra — la nozze di Mirella) il Cinvini si era manifestato un esperto e osservatore dell'anima umana, e il romanzo psicologico moderno aveva avuto in lui un valido e efficace cultore in « Gente di palude » egli ha preso a studiare, con un suo senso di acutezza profonda, l'anima assai più vasta della natura, rappresentata da un lembo della campagna romana con i suoi pittoreschi costumi, le sue usanze e la sua vita reale.

E' un romanzo a forti tinte, pieno di un vero mo che a volte è di una crudeltà impressionante, sono scene di vita colpite dal lampo di un momento più salente, con parole tratte dalla bocca del popolo, di tutto un popolo abbruttito dal lavoro e dall'inerzia, eccessivi l'uno o l'altra, nei quali esso elude, come in una cerchia incoercibile, la sua esistenza.

Gommi e cose, tutto è manifestato con una particolare attività, con una ammirabile spontaneità d'azione nel libro del Cinvini, che, pur non essendo in esso un esponente eminentemente, o almeno costantemente drammatico che attenti la curiosità di certi lettori, noi, e per la chiarezza delle descrizioni pittoriche e per la vivezza della narrazione di episodi freschissimi svolgentisi in quel paesaggio triste di paludi — che pure ci appare, attraverso le pagine del libro, con un'anima sua grande e multiforme e sentiamo costretti a seguirlo con quasi potenza staccata, tutto intero lo svolgersi del romanzo. Qualcuno potrebbe parlare di « Gente di palude » come di un libro che debba essere messo all'indice da chi abbia a cuore il buon costume ma sarebbe colista, mi sembra, una monograttezza malintesa, giacché la lettura del romanzo di cui ci occupiamo potrà tutt'al più produrre in noi quello stesso senso di tristezza che ci prende davanti alla miseria materiale e morale di certe intelligenze di popolo, ma non certo un pur troppo doloroso ma non meno viva e cruda, come vive e cruda sono certi tinte e le quali l'A. descrive i suoi personaggi e l'ambiente che determina le loro azioni.

Udine, 21, Marzo 1912. Ettore Mora

Beneficenze

Offerte alla Scuola e Famiglia in morte di Teresa Ballico Pautarotto; Ettore Corradini Monaco I; di Gambierati Giovanni; Ettore Corradini Monaco I; di Giulia Ribano Verdini; Carlotta Dus Del Fabbro 2, Vittoria Piccinini I; di Tullio Pietro; offrono cent. 50: Maria Zilli, A. Tremonti, G. Stianotto, Almaria Cotterli, Cesira Padini, Maria Gatti, Maria Anna M. Dorio, Leopoldo Bertoldi, Clemencio, G. Bressan, G. Doetto, Marzonia Ida, Emma Migliavacca, Irma Della Vedova, Ida Del Negro, Anna Lunazzi, Negroni, L. Prucher, A. Lucchini, Cappeluzzi L. I; di Caterina D'Odorico ved. Mauro; Giuseppe Fabris L. 1.

Il Sig. Adolfo Clain per onorare la memoria della Signora Nicoletta Albini allegharis etargi all'Associazione « Scuola e Famiglia » L. 25.

Offerte all'Ospizio Tomadini di Udine in morte di Natale Prucher; Marinuzzi Francesco L. 2; di Rosolina Nigris; avv. Giuseppe Doretto L. 2; di Teresa Martinuzzi; Ven. la Fabbrica di S. Giacomo L. 15; della Sodalità; Spettabile Consiglio della Banca Castolica L. 50; Famiglia Caucci in morte del proprio Capo Itri 25 di marsala, Maria Faluschi Ved. Pico L. 30.

Offerte alla Ditta Atighieri in morte di Nicoletta Albini allegharis; Favasani avv. Ermete L. 1.

Offerte al Collegio Provvidenza in morte di Tullio Pietro; la Ditta Del Bianco e Cera offro L. 1.

Offerte all'Ospizio Cronici di Udine in morte di Martinuzzi Teresa; Missio Giovanni libraio L. 1; della Sig. Mauro Caterina; Comino e Marangoni L. 1.

Offerte fatte alla Società Pro Infanzia in morte di Prucher Natale; le insegnanti della sezione femminile di S. Domenico L. 7; le insegnanti della Scuola e Famiglia di Via Dante e Sig. Casatini Antonietta L. 2.

Alla Camera del Lavoro.

I contrattisti. — Ieri sera alle ore 18 fu tenuta l'assemblea dei soci della Lega contrattisti. Fu approvato il Memoriale nominato il comitato per trattare con gli imprenditori.

I Litografi sono convocati in assemblea straordinaria per questa sera alle ore 20. Si dovrà prendere deliberazioni circa lo sciopero dei litografi di Trieste.

Corriere Giudiziario

Pretura del II. Mandamento. Pretore Coria. Cancelliere Serafini. Uno scontro fuito bene. — La sera del 22 novembre u. s. la guardia campestre Rialto De Cecco, montando un bicicletta senza fanale, andò a cozzare contro tale Luigi Piani d'anni 36 che attraversava la via di Pozzo lo. Nello scontro, il Piani fu lanciato a terra ma non si fece male e però trovò le sue impronte contro la guardia rimproverandogli con parole ottroggioso la mancanza del fanale. La guardia, mostrando il fucile, avrebbe detto: vedi, questo è il fanale che ti vorrebbe! L'altro continuò vivace e ne seguì ieri un processo.

La guardia era imputata di lesioni colpose e minacce: il Piani di oltraggio e minacce. Ma dopo l'audizione dei testi e la discussione il Pretore mandò assolti entrambi gli imputati.

Furterelli — Luigi Dominici d'anni 14 fu Francesco da Valvasone per aver rubato poche piante del valore di 5 lire, tale Maria Sagnetti, ebbe 5 giorni di reclusione col perdono.

Ferdinando Chittaro d'anni 55 fu Vincenzo, da Pagnacco, ebbe un discreto numero di polli — che costavano circa 50 lire a certa Ida Vergili. Si ebbe 12 giorni di prigione, con la legge condizionale.

Gilberto Rossi d'anni 17 di G. Batta e Severino Marchetti d'anni 14 di Amadio da Paganio di Prato, si ebbero cinque giorni ciascuno per furto di due galine a Teresa Mizau. T. le Sebastiano Zamparutti d'anni 55, è imputato, per aver determinato il furto, venne assolto per non provata reità.

Pietro Gasparini d'anni 32 fu G. Batta, e Giordana Violino d'anni 22 di Giacomo, da Paganio di Prato, per furti di verze ad Alberto Augusto, si bascano 3 giorni col solito beneficio.

Senza permesso. — L'oste Giuseppe Marzotto di Carpenedo è stato multato di 15 lire per aver dato nel suo esercizio una festa di ballo senza licenza.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Municipio di Prepetto

A tutto il giorno 15 aprile 1912 è aperto il Concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio lordo di L. 1800 e col diritto all'alloggio gratuito. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Prepetto 19 marzo 1912. Il Sindaco Cussoni.

Comune di S. Quirino

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti, con l'annuo complessivo stipendio lordo di L. 4400. Il Sindaco C. De Rosa.

CASA DI CURA E CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie. D. P. Ballico medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuale, Fumicazioni mercuriali per cura rapida e intensiva della sifilide-Siero diagnostico di Wasserman.

Cura rapida, intensiva della sifilide col 606 Heilich. Riparto speciale con sale di medicazione da bagni, di degenza e d'aspetto separato VENEZIA S. Maurizio 2631-32 Tel. 780. UDINE consultazioni tutti i sabato dalle alle 11 Via Calzolina 9 1.º piano.

VEDERE PER CREDERE! PER SOLI 20 GIORNI Grande liquidazione calzature

Vendita forzata peresuberanza di merce 30 O/o di ribasso CALZOLERIA NAZIONALE VIA CAVOUR 38

Variato assortimento in tutti i tipi nazionali ed esteri. Da Uomo, in cromo, da L. 8.50 in più Donna, » » » 3.50 » Bambini » » » 0.90 »

Prezzi speciali per rivenditori all'ingrosso

FONGARO & C. SCHIO Cioccolato "Dolomiti".

GRANDE MARCA ITALIANA Medaglia d'oro, Diploma d'onore Milano 1906 NEGOZIO IN UDINE Via della Posta N. 7

Lo studio

da notato diretto dal Sig. Francesco Gobessi — e quello d'avvocato del Dott. Giovanni Baldissera ora siti in via Paolo Sarpi N. 26 col giorno primo aprile p. v. verranno trasportati al N. 35 della stessa via I. P.

Giovane

disegnatore-assistente ottime referenze certificate, cerca impiego presso ditta imprenditrice lavori. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

In conseguenza

di trasferimento si venderebbe a buone condizioni pianoforte, vetrina, e qualche altro mobile. Rivolgersi: Mercato Vecchio N. 40.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Corredi da Sposa e da Casa. Biancheria elegante per Signora. Premiata con diploma d'onore. Costumi - Mantelli - Blouses. L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE. Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrosi, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38 MEDICI D.r Cav. Domenico Calligaris D.r Prof. Giuseppe Calligaris Docente di neuro patologia nella R. Università di Roma

Sciatica Reumatica Casa di Cura. Dott. R. Faioni e G. Ferrario Via della Prefettura 19 - Udine. Ringraziamento Cividale 26 marzo 1912 Egr. Signori Dottori.

Negoziante. generi sportivi, numerosa clientela, cerca scopo allargare commercio capitale bene assicurato o socio. Offerte dirigere sub. 5. 9. 2. 4. presso Agenzia Manzoni - Udine.

Il Callista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 40 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Avviso alle signore. Il salone da Barbieri e Parrucchiere, sito in Via Rialto N. 9 viene annesso un laboratorio in Capelli secondo le moderne esigenze. Accetta commissioni anche per posta. — Il proprietario Osvaldo Turchetti

Lo studio da notato diretto dal Sig. Francesco Gobessi — e quello d'avvocato del Dott. Giovanni Baldissera ora siti in via Paolo Sarpi N. 26 col giorno primo aprile p. v. verranno trasportati al N. 35 della stessa via I. P.

Distilleria Agricola Friulana CANCELLI e GREMSE - UDINE. Qualità operative e tonico preferite sempre AMARO D A F Giovane disegnatore-assistente ottime referenze certificate, cerca impiego presso ditta imprenditrice lavori. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Ing. CARLO FACHINI Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46 Sezione 1. Macchine Industriali 2. Macchine Agricole dirigente Giusto Ferrari 3. Fabbriche Bilancie ex Ingg. Fachini e Schiavi 4. Garage Automobili

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23-Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29 Tel. 3-97 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Roti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO UDINE Via P. Canciani 1. Telefono 2-33 SPECIALITA' FOCCACCIE Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

PORDEDONE GINO ANOLI e C. Telefono 2-10 Corso V. E. 88 Succ. F.lli Barbaro Sede Centrale - UDINE - Via Aquileia 9 Impianti elettrici eseguiti a perfetta regola d'arte Suonerie - Telefoni - Parafumini Grossisti in materiali elettrici per rivenditori e stabilimenti Depositari per il Friuli delle Dinamo e Motori Ercoli Marelli e C. - Milano Collaudi-Preventivi-Consulti tecnici

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA Tuberia di Gres con accessori di qualsiasi specie Water - Closet inglesi completi PIASCRELLE SMALTATE da Rivestimento Bianche o Decorate CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI ASTE DORATE - CORNICI Mastice per vetri - Diamanti da taglio

Nel negozio di Giuseppe D'Agostini UDINE - Via Cavour 21 - UDINE si trovano in vendita, unitamente a forbici, coltelli, temperini, rasoi e tosatrici di qualunque genere, anche Rivoltelle Browning Revolvers d'ogni grandezza Fucili finissimi e munizioni in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modici. Si arretra a perfezione qualsiasi oggetto.

Ca di Cura per le malattie di NASO - GO - A ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista approvato con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317 - Stabilimento Barologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906) - I crocetti cellulari bianco-giallo giapponese I crocetti bianco giallo sterico cinese. Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

APPENDICE

La catena spezzata

Romanzo di John K. Neys (Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA)

Perché avete cacciato quest'uomo sulla mia via? Perché vi preme tanto che lo sposi? — domandò.

Non potete darmi il credito di una buona azione? Quale motivo poteva avere, se non il desiderio di veder due cuori felici? — Felici!

Il conte si levò da sedere.

In conclusione, il giovinotto s'innamorò di voi a prima vista. Nulla di sorprendente, giacché davvero. Natalia diventate sempre più bella. Desidero esservi presentato. L'ho portato in questa casa per favorire lui, ed anche voi, così credevo. E permettetemi che vi dia un consiglio. Se non battete il ferro mentre è caldo, se permettete che Franco Bickel se ne torni a casa, dopo il ballo, senza avervi fatto la sua formale domanda

36 di matrimonio, ve ne pentirete per tutta la vostra vita.

Il conte pronunciò queste parole lentamente, con grande enfasi e poscia se ne andò.

Giunse la sera del ballo, e Maud salì in vettura nella sua meravigliosa veste bianca, pensando, immaginandosi che quella festa dovesse decidere il suo destino. Ella ne aveva il presentimento. Se Franco non si comportava in tale occasione come un innamorato, ella doveva concludere che egli non si curava più affatto di lei.

Appena entrata nel salone da ballo vide. Le venne subito incontro, domandandole il favore di un ballo. Ella gli concesse un giro di lancieri. E vide il suo sguardo vagare da un gruppo all'altro ansiosamente come se fosse impaziente per il ritardo di qualcuno che non giungeva mai. Non parlò affatto con lei ed ella notò un'insolita agitazione sul suo volto. Quando cessò la danza, non le chiese battete il ferro mentre è caldo, se permettete che Franco Bickel se ne torni a casa, dopo il ballo, senza avervi fatto la sua formale domanda

rebbero visti più tardi, nella serata.

Maud si sentì il cuore pieno di amarezza; ma il suo orgoglio le venne in aiuto.

Niuno avrebbe potuto immaginare, dal suo viso raggiante di fresca bellezza, lo stato dell'animo suo, mentre vedeva suo cugino girovagare in mezzo a lieti gruppi.

Una mezz'ora dopo l'incontro a faccia a faccia, ma egli non la vide. Una donna di meravigliosa bellezza era mollemente appoggiata al suo braccio: era così bella che tutti si volgevano a guardarla, ed una decina di giovinotti seguirono la coppia nella debole speranza di essere presentati.

Maud si sentì risalire alle guancie un vivo rossore. Ora finalmente comprendeva!

Passò un'altra ora, e incontrò di nuovo Franco con quella donna: sembravano inseparabili. Questa volta, però, egli la vide. Sorrise e s'arrestò come se avesse l'intenzione di presentare la signora alla cugina. Ma uno sguardo di Maud gli fece mutare risoluzione e la coppia riprese a girare fra i gruppi.

La baronessa mostrava di non essersi accorta di nulla.

Poco dopo, Maud si dolse d'una violenta emicrania e pregò il padre di ricondurla a casa. Amari pensieri s'affollavano allo spirito della fanciulla, nel lungo tragitto. Ella era oramai conscia d'aver dato tutto l'amore del suo vergine cuore ad un uomo che aveva respinto il suo dono, ed un senso di umiliazione profonda l'invasa. Ma una sofferenza acuta, il grido del cuore ferito, sovrastò ogni altro sentimento.

Franco e la Baronessa ballarono insieme spesso — troppo spesso; la gente lo notò.

Quando si separarono, Franco corse alla guardaroba. Era ansioso d'andarsene, di essere solo. Non s'era ancora dichiarato alla Baronessa, perchè non osava svelare ciò che aveva nel cuore, alla presenza di estranei; e la festa era così affollata, che impossibile sarebbe stato di trovare un cantuccio al riparo dagli sguardi e dall'orecchio dei curiosi.

Stava avvicinandosi verso la porta per il vestibolo interno, quando un volto pallido attrasse la sua attenzione. Una signora, avvolta in una ricca pel-

liccia, era ferma alcuni passi dinanzi a lui, un po' in disparte dalla gente che usciva. Era la Baronessa. In un attimo egli gli fu al fianco.

— Voi qui Natalia? — esclamò in un sussurro. — Credevo foste già partita a questa ora. Perché siete sola? Dove sono i vostri amici?

— Ecco ciò che capita a fidarsi di qualcuno — fece ella in tono dolce, sebbene un velo di tristezza le oscurasse il volto. — La signora Vavasour aveva insistito ond'io ritornarsi a casa nel suo brougham. Accettai ed ora non mi riesce di vederla. Forse si sarà dimenticata... Usatemi voi la cortesia di chiamarmi una vettura di piazza.

Franco partì come una freccia.

In un attimo ritornò. Discussero insieme la scalinata, e quand'ella fu nella vettura, Franco diede al cochiere l'indirizzo e fece per salirvi lui pure.

— No, no — protestò la Baronessa, avanzando la mano come per respingerlo. — Non è necessario... ne sarebbe... conveniente.

Franco s'arrese subito, temendo d'offenderla coll'insistere.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 41 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 94 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

SENO PILULE ORIENTALES. Sviluppo, ricostituito, reso più saldo. Benefico alla salute...

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenza impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità. Mediate istruzioni al premio gabinetto privato del dr. CESARE TENCA specialista.

L'UOVO VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER. Contro i CALLI - INGIURIANTI e quelli di cui soffrono...

ASMA Franc. Cogolo Callista. Via Savognana N. 16. Parigi 53 Boul. St. Martin.

ISCHIROGENO. GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE. APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA MOTORI. PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI. PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO.

HAMMELIS JELLY. Il vento ed il freddo rovinano la pelle. Glicerina e miele solidificati (Glycerine & Honey Jelly).

Nevralgia-Emicrania-Insomnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA.

La premiata e conosciutissima Acqua di Catrame distillata di legno resinoso della Norvegia CARLO VALSECCHI.

La migliore cura primaverile È IL NEOBIOGENO MALESANI. Se lo ricordino tutti coloro che soffrono di anemia, nevralgia, dolori di capo, inappetenza, capogiri, malinconie, esaurimenti di qualunque forma.

Hunyadi János Szalchner. Acqua minerale naturale. L'ottimo fra i purganti. Effetto pronto, sicuro e blando.